

Shekinà

È un vero peccato che nei mesi che hanno portato al **completamento dei lavori** e mentre ci avviamo alla **conclusione di Shekinà**, il governo di Israele abbia deciso di deturpare la memoria della ricchissima tradizione spirituale del popolo ebraico, con scelte geopolitiche folli, violente, illegali e deliberate, che creano immani sofferenze a persone inermi e innocenti.

Lo affermo perché *Shekinà* – come ormai sappiamo – è **un termine di quella ricchissima tradizione spirituale nella sua veste migliore**, che esprime tutto il contrario di quello che sta accadendo nella Striscia di Gaza, ossia indica **il fare spazio di Dio all'altro, al diverso da lui, infinitamente meno potente di lui**, perché Dio vuole stare insieme alla Creazione, al mondo, nella via della piccolezza e della comunione.

Shekinà assume così anche un senso di reazione all'impotenza,

e si unisce a tutte quelle grandi e piccole iniziative che ci spingono a non rassegnarci all'orrore e ad alzarci in piedi e fare qualcosa, **qualsiasi piccola ma potentissima cosa per costruire la pace.**

Il piccolo grande gesto di una chiesa che riapre,

per essere un luogo di amicizia, di incontro e di pace, dopo gli anni della nostalgia e della chiusura, laddove i potenti invece dividono e distruggono, è **un atto profetico in questo orizzonte.**

Ce lo siamo ripetuti tante volte, in questi giorni: non solo la gioia di una comunità cristiana per il proprio spazio celebrativo; ma

una festa di tutti, per un simbolo molto più potente di noi – la chiesa restaurata –

che unisce bellezza, arte, spiritualità, meraviglia, fede, passione, creatività, carità, accoglienza, amicizia, testimonianza e sollecitudine per i giovani.

Esprimo la più autentica gratitudine

al grandissimo numero di persone, professionisti/e, tecnici/he e volontari/e che hanno contribuito alla riuscita di questa impresa e ai momenti di festa di questi giorni, o che semplicemente li hanno accompagnati e sostenuti con simpatia e partecipazione, magari con costanza nel tempo, con una parola di incoraggiamento o con una preghiera.



So che lo sforzo è stato tanto. **Spero che la ricompensa più grande sia la vostra stessa soddisfazione e la condivisione con le persone che amate e la vostra comunità.**

Don Davide